

Al via a Trieste il congresso della Società di cure palliative: al centro la formazione

Ecco l'identikit dei palliativisti

L'81% è in regola con la legge 38 - Il ministero: accreditamento in arrivo

La maggior parte dei medici palliativisti italiani è già in regola con la legge 38/2010 sul dolore. Ma ancora molta strada c'è da fare perché l'approccio palliativo diventi "prassi" per chiunque si trovi di fronte a un malato incurabile: dal medico all'infermiere dallo psicologo al volontario.

È questa una delle sfide al centro del 18° congresso della Società italiana di cure palliative che si svolge a Trieste a fine mese (26-29 ottobre) e che vedrà impegnati tutti i protagonisti della lotta al dolore in Italia: dal ministero della Salute fino alla Federazione cure palliative. «Il congresso - spiega il presidente della Sisp, **Adriana Turriziani** - oltre a costituire un'importante occasione di incontro delle numerose realtà del nostro Paese rappresenta per noi tutti un momento di insostituibile formazione, aggiornamento e riflessione per accrescere competenza, professionalità e umanità che dovranno guidarci nella realizzazione della legge 38 in tutto il Paese». Una legge al-

l'avanguardia e non facile da attuare nella sua completezza che può comunque affidarsi all'esperienza accumulata in questi anni da medici e personale sanitario che lavorano nelle cure palliative e che con il loro impegno e la passione hanno fatto fare passi da gigante a un settore considerato fino a poco tempo fa una cenerentola. Secondo un'indagine inedita della Sisp e della Fcp su 1.071 medici palliativisti (più o meno la metà di quelli che operano in Italia) oltre l'80% è in regola con i requisiti della legge 38. E cioè possiede una delle specialità previste oppure ha un'esperienza di oltre tre anni nelle cure palliative. Secondo l'indagine, realizzata nel marzo scorso, degli oltre mille medici intervistati ben 427 hanno già una delle specialità previste, 221 hanno altre specialità ma tre anni di esperienza e infine 219 hanno lo stesso tre anni di "anzianità" nelle cure palliative ma senza specialità. A conti fatti 867 dottori (l'81%) su 1.071 sono già in regola. «La sfida che abbia-

mo davanti - spiega **Gianlorenzo Scaccabarozzi**, presidente del comitato scientifico del congresso - è ora quella di far inserire le cure palliative nella formazione di base dei medici e poi definire i percorsi didattici formativi dei master per tutto il personale sanitario, non solo per i medici». Per **Luca Moroni**, presidente della Federazione cure palliative «è cruciale salvaguardare il patrimonio di esperienze che finora si è accumulato nel nostro Paese dove si contano 175 hospice e 379 centri per le cure domiciliari di cui 167 con équipe dedicate, un know how che rappresenta una vera garanzia per gli stessi malati».

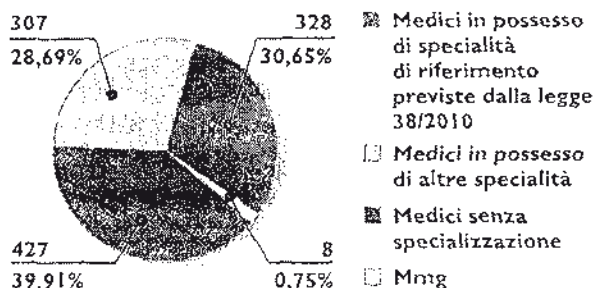
Il congresso tra le tante iniziative affronterà proprio il nodo della formazione tentando di tracciare il «core curriculum» del medico palliativista: una risposta, questa a quanto chiede la stessa legge 38. Ma un'altra tappa fondamentale per l'attuazione della normativa si avvicina: si tratta del documento tecnico che definisce i requisiti e le modalità organizzative delle

tre reti: quella di cure palliative, quella del dolore e quella pediatrica. Un documento che presto sarà all'esame delle Regioni: «Il documento ultimo di una serie di approfondimenti elaborati dalla Commissione nazionale per attuare la legge 38 - scrive in una nota inviata al congresso **Marco Spizzichino** che da molti anni al ministero si occupa delle cure palliative - segna un passaggio importante nel pieno sviluppo delle tre reti. Si definiscono requisiti strutturali sia nell'area residenziale che nell'area domiciliare, in particolare per quel che riguarda le cure palliative, definendo inoltre le prestazioni offerte e le figure professionali coinvolte al fine di realizzare una rete assistenziale efficiente». Per il ministero ci sarà anche un prezioso strumento in più: un "crusotto informatico" che consentirà di fotografare in tempo reale tutto quello che succede sul pianeta cure palliative.

Marzio Bartoloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono i medici palliativisti



La tipologia di struttura dove lavorano

Tipologia di struttura	N.	%
Pubblico (ospedale/Asl)	500	46,73
Ospedale privato accreditato	75	7,01
Privato profit convenzionato	76	7,10
Privato non profit/accreditato	410	38,32
Privato profit non convenzionato	1	0,09
Privato non profit non convenzionato	8	0,75

Dei 500 che lavorano nel pubblico 39 (7,8%) sono pagati Onp di riferimento e 1 (0,2%) dal privato profit convenz.to

Medici con specialità della legge 38 (427)

Tipo specialità	N.	% su tot. medici L. 38	Con 3 anni in Cp
Anestesia e rianimazione	152	35,60	126
Geriatrica	48	11,24	38
Neurologia	8	1,87	5
Oncologia	186	43,56	149
Radioterapia	17	3,98	4
Pediatria	9	2,11	6
Segnalati come facenti riferim. alla L. 38 ma non indicata la specializzazione	7	1,64	6

Le altre specialità più rappresentate sul totale medici (307)

Specialità	N.	%	Specialità	N.	%
Medicina interna	43	14,01	Scienze dell'alimentazione	7	2,28
Chirurgia in diversi settori	42	13,68	Medicina d'urgenza	7	2,28
Medicina generale	28	9,12	Nefrologia	6	1,95
Malattie infettive	23	7,49	Idrologia medica	4	1,30
Ematologia	22	7,17	Tisiologia	3	0,98
Gastroenterologia	13	4,23	Urologia	3	0,98
Ginecologia	10	3,26	Medicina fisica/riabilitazione	3	0,98
Pneumologia	8	2,61	Diabetologia	3	0,98
Igiene e medicina preventiva	7	2,28	Allergologia	2	0,65

L'identikit dei medici con altre specialità (307)

	N.	%
Esperienza in cure palliative		
Più di 3 anni	221	71,99
Da 2 a 3 anni	39	12,70
Da 1 a 2 anni	29	9,45
Un anno	13	4,23
Nessuna esperienza	5	1,63
Formazione complementare dei medici con più di 3 anni di esperienza in cure palliative (221)		
Master biennale	45	20,36
Master annuale	29	13,12
Corso universitario	29	13,12
Corso regionale	79	35,75
Nessun percorso formativo	39	17,65
Più di un percorso formativo (già inclusi nelle altre voci)	31	14,03
Rapporto contrattuale dei medici con più di 3 anni di esperienza in cure palliative (221)		
Assunzione a tempo indeterminato	81	36,65
Assunzione a tempo determinato	4	1,81
Incarico libero professionale	92	41,63
Contratto a progetto	8	3,62
Altra tipologia contrattuale *	36	16,29

(*) Mmg, Mca, medici volontari, medici in convenzione con altri soggetti

L'identikit dei medici senza specialità (328)

	N.	%
Esperienza in cure palliative		
Più di 3 anni	219	66,77
Da 2 a 3 anni	55	16,77
Da 1 a 2 anni	19	5,79
Un anno	30	9,15
Nessuna esperienza	5	1,52
Formazione complementare dei medici con più di 3 anni di esperienza in cure palliative (219)		
Master biennale	66	30,14
Master annuale	36	16,44
Corso universitario	6	2,74
Corso regionale	76	34,70
Nessun percorso formativo	35	15,98
Più di un percorso formativo (già inclusi nelle altre voci)	31	14,16
Rapporto contrattuale dei medici con più di 3 anni di esperienza in cure palliative (219)		
Assunzione a tempo indeterminato	31	14,16
Assunzione a tempo determinato	4	1,83
Incarico libero professionale	154	70,32
Contratto a progetto	6	2,74
Altra tipologia contrattuale *	24	10,96

(*) Mmg, Mca, medici volontari, medici in convenzione con altri soggetti

